

## LA GOVERNANTE

Avvincente, ironica, semplicemente geniale, "La governante" è una commedia che cattura l'attenzione fin dalle prime battute. Il tema dell'omosessualità, attuale e molto discusso nella società odierna, viene elaborato in una trama originale e recitata magnificamente. Ogni personaggio emerge nei suoi tratti distintivi, dal bigotto e conservatore Leopoldo (interpretato dal talentuoso Enrico Guarnieri), alla calvinista Caterina (l'intramontabile Ornella Muti), che appare come un modello di integrità nascondendo il suo orientamento sessuale. La commedia induce senza dubbio alla riflessione, soprattutto nella drammaticità finale, un momento di forte pathos interpretato dagli attori in modo sublime. Il conformismo e le credenze religiose e ideologiche, che caratterizzano ogni epoca, vengono analizzati nei loro aspetti più vari e culminano nella figura di Leopoldo, uomo legato ai valori morali tipici di una mentalità chiusa. Particolarmente interessante è la scenografia di Salvo Manciagli, curata nel dettaglio e senza dubbio suggestiva. La regia di Guglielmo Ferro è certamente ben architettata, contribuendo a trasmettere agli spettatori la modernità dell'opera. Nonostante i complessi discorsi sull'etica e sulla responsabilità individuale, emergono aspetti polemici riguardanti l'ipocrisia dei benpensanti cattolici e i principi siciliani dell'epoca. Secondo l'autore stesso Vitaliano Brancati, il tema principale della commedia in questione è la calunnia più che l'amore tra le due donne. Ed è infatti proprio l'aver calunniato la giovane cameriera Iana (interpretata dalla sorprendente Nadia De Luca), a spingere la governante a fare i conti con la propria responsabilità, e a farla decidere di espiare questo peccato in modo drammatico. Una rappresentazione teatrale incisiva e carismatica di un'opera eterna per la sua originalità.

ELISA VACCA, 3 D LICEO B. RUSSELL